

	<p style="text-align: center;">Istituto Statale "Marco Belli" <i>Indirizzo Linguistico – Indirizzo Scienze Sociali</i> Piazza Marconi, 10 - 30026 Portogruaro (VE) Tel. 0421 73102 Fax 0421 280814 Sito internet: http://www.marcobelli.it E-mail: info@marcobelli.it C.F. 83003390271</p>	
<i>Ipotesi di Contratto integrativo d'Istituto</i>		

L'anno _____, _____ del mese di _____ presso l'Istituto Statale "Marco Belli" di Portogruaro, , in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2006/09, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, prof. Lorenzo Michele Zamborlini e i rappresentanti della delegazione sindacale composta dalla RSU nelle persone di: 1) _____ 2) _____
e dai rappresentanti dei sindacati territoriali scuola nelle persone di 1) _____ 2) _____ - 3) _____ 4) _____
è sottoscritto

il presente contratto integrativo d'Istituto che riguarda le seguenti materie:

- Relazioni e diritti sindacali
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della scuola, con contratto a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto riguardano l'anno scolastico 2011/2012: resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
3. Entro dieci giorni dalla sottoscrizione il Dirigente Scolastico provvede a far affiggere copia del presente contratto nelle bacheche sindacali di ogni sede.
4. Le parti convengono che il contratto si proroghi tacitamente fino alla stipula del nuovo contratto e comunque non oltre il termine previsto dall'art. 6, comma 2 del CCNL 2006/2009.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti firmatarie si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente.
2. Allo scopo di cui al comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali entro dieci giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Relazioni e diritti sindacali

1. Nel caso di assemblee in orario di servizio la durata massima è fissata in due ore. Per le assemblee sindacali in cui il personale confluisce dalla sede staccata alla durata dell'assemblea si aggiunge il tempo necessario per raggiungere la sede di svolgimento della riunione.
2. Il personale docente e ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

3. Il Dirigente Scolastico predispone quanto è necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche sindacali della scuola nella stessa giornata in cui pervengono.
4. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA se la partecipazione è totale, ai fini della garanzia dell'espletamento dei servizi essenziali il DS può chiedere la permanenza in servizio di n. 1 assistente amministrativo negli uffici di segreteria se l'orario è coincidente con l'orario di apertura al pubblico e n. 1 collaboratore scolastico nella sede a vigilanza dell'ingresso principale e n. 1 collaboratore scolastico presso la sede staccata.
5. Qualora si renda necessaria l'applicazione di cui al comma precedente, il Dirigente Scolastico sceglierà i nominativi seguendo il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico tra i richiedenti la partecipazione all'assemblea.
6. La dichiarazione preventiva di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del controllo del computo del monte ore individuale annuale ed è irrevocabile.

Art. 4 – Modalità di convocazione delle assemblee

1. L'assemblea può essere indetta : a) dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del comparto scuola sia unitariamente che disgiuntamente; b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti..
2. La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione dei dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali e dalla RSU almeno 6 giorni prima con comunicazione scritta, fonogramma o fax.
3. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo dell'Istituzione scolastica e comunicata a tutto il personale interessato, nello stesso giorno di presentazione.

Art. 5 – Svolgimento delle assemblee

1. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti dell'orario per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea del personale che presta regolare servizio e avvertendo le famiglie interessate.
2. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata.
3. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 6 – Permessi sindacali

1. La RSU può usufruire dei permessi sindacali nei limiti e nelle forme disciplinati dal CCNQ.
2. I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico tramite atto scritto.

Art. 7 – Agibilità sindacale all'interno della scuola

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla RSU/RSA, tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica.
2. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU/RSA di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
3. All'interno dell'Istituto è garantito, alle organizzazioni Sindacali, l'utilizzo di apposita bacheca sindacale.
4. Alla RSU/RSA è garantita la fruizione degli strumenti di comunicazione per lo svolgimento delle attività sindacali **nel rispetto delle regole vigenti in istituto.**

Art. 8 – Patrocinio e patronato

1. La RSU e le segreterie comprensoriali e/o Regionali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione, informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, senza oneri di segreteria, di norma entro 10 giorni dalla richiesta e comunque non oltre 30 giorni.

Art. 9 – Composizione delle delegazioni

1. Secondo quanto previsto dall'art. 7 del CCNL le delegazioni sono così composte:
 - a. Per la parte pubblica: Dirigente Scolastico.
 - b. Per le organizzazioni sindacali: dalla RSU e dai rappresentanti degli organi provinciali dei sindacati firmatari del CCNL.
2. Il Dirigente Scolastico può avvalersi dell'assistenza tecnica del D.S.G.A.

Art. 10 – Contingenti minimi del personale ATA in caso di sciopero

1. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000, si conviene che in caso di sciopero del personale docente ed ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza di particolari e specifiche situazioni sottoelencate:
 - A) Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n. 1 assistente amministrativo, n. 1 assistente tecnico, e n. 2 collaboratori scolastici per la sola sede centrale.
 - B) Il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: **D.S.G.A.**, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per la sola sede centrale.
2. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'Albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
Nella individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti. Il personale di cui sopra, se ha esplicitamente dichiarato la propria adesione allo sciopero, sarà conteggiato tra il personale scioperante ai fini della rilevazione statistica.

TITOLO III – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

CAPO I – PERSONALE ATA

Art. 11 – Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto

- 1) L'individuazione del Personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto avverrà sulla base dei criteri generali di seguito indicati, garantendo a tutti l'opportunità di partecipare alla distribuzione del Fondo di Istituto.
- 2) Nell'attribuzione degli incarichi saranno considerate:
 - competenze specifiche professionali in relazione agli incarichi riferiti alle attività aggiuntive programmate;
 - disponibilità ad assumere e assolvere particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o dell'orario aggiuntivo.

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art. 12 - Criteri per l'individuazione del personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto

- 1) L'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto avverrà sulla base dei criteri generali nel seguito indicati:
 - competenze specifiche professionali in relazione agli incarichi riferiti alle attività aggiuntive programmate;
 - disponibilità ad assumere e assolvere particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o dell'orario aggiuntivo;
 - nel caso concorrano più docenti per lo stesso incarico, a parità di condizioni verrà privilegiato il docente con minor accesso al Fondo di Istituto.
- 2) Il Collegio Docenti e il Dirigente Scolastico, nelle individuazioni di propria competenza, si atterranno ai suddetti criteri.

TITOLO IV – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 13 – Calcolo delle risorse

Le risorse sono così determinate:

a) Fondo d'Istituto

VOCE	Importo pro capite	Moltiplicatore (n.)	Parametro	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
Per n. addetti in organico di diritto per l'a.s. 11/12	802,00	78	Numero di docenti e ATA in organico di diritto al 1/9/11	47.140,92	62.556,00
Per numero docenti in organico di diritto nella scuola media superiore nell'a.s. 10/11	857,00	58	Numero di docenti in organico di diritto in organico di diritto al 1/9/11	37.457,42	49.706,00
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico	4.056,00	1	Per punto di erogazione	3.056,52	4.056,00
TOTALE				87.654,86	116.318,00

A cui si aggiungono:

- b) funzioni strumentali;
- c) economie Fondo Istituto Docenti
- c) incarichi specifici + economie;
- d) progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/07);
- e) attività complementari di educazione fisica;
- f) ore eccedenti + economie;
- g) corsi di recupero.

PER UNA DISPONIBILITA' TOTALE PARI A:

VOCE	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
Fondo istituzione	87.654,86	116.318,00
Economie IDEI e corsi di recupero	15.121,00	20.065,57
Funzioni strumentali	7.242,08	9.610,24
Incarichi specifici (comprese economie per €2.320,00 lordo dip.)	6.232,12	8.270,02
Progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9 CCNL 29/11/2007)	2.260,74	3.000,00
Attività complementari di educazione Fisica	7.460,44	9.900,00
Ore eccedenti (comprese economie per €4.936,94 lord.dip)	7.424,24	9.851,97
Corsi di recupero (compresi compensi per eventuali docenti esterni)	8.954,94	11.883,20
TOTALE	142.350,42	188.899,00

Art. 14 – Suddivisione del fondo d'istituto

Nel Fondo d'Istituto vengono riconosciute le attività e i progetti necessari al funzionamento della scuola deliberati dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto, comunque necessari all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Viene concordata la suddivisione del Fondo d'Istituto così ripartita:

dal totale delle risorse disponibili per il fondo d'Istituto (€87.654,86, lordo dip.) , viene detratta l'indennità di direzione – parte variabile –del DSGA (€ 2.990,00) ed i compensi spettanti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (€6.125,00); l'importo risultante (€78.539,86) viene diviso per il numero totale degli addetti in organico di diritto esclusi il DSGA e i due collaboratori del DS (78-3=75) ; la quota docenti e la quota ATA vengono ricavate moltiplicando il risultato ottenuto per 56 docenti (quota docenti) e 19 ATA (quota ATA).

Indennità di direzione DSGA, parte variabile	2.990,00
Compenso due collaboratori DS	6.125,00
<i>Totale</i>	9.115,00

Fondo di Istituto	87.654,86	Importo da ripartire	78.539,86	Quota docenti (56)	58.643,10
Totale detrazioni	9.115,00	Totale addetti (78-3)	75,00	Quota ATA (19)	19.896,76
Importo da ripartire	78.539,86	Quota pro capite	1.047,20	Totale	78.539,86

Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

I criteri di seguito esposti per l'erogazione delle risorse sono stabiliti avuto riguardo:

- al Piano dell'Offerta Formativa;
- all'organizzazione del servizio;
- alla macro-progettualità approvata dal Collegio dei Docenti e adottata dal Consiglio di Istituto e articolata nelle seguenti attività:
 1. attività funzionale all'erogazione dei servizi;
 2. servizi agli studenti;
 3. ampliamento offerta formativa in orario curriculare;
 4. ampliamento offerta formativa in orario extracurriculare;
 5. offerta al territorio.

I compensi saranno erogati solo in presenza di effettiva prestazione.

Art. 16 – Risorse specifiche destinate ai docenti

Sono di seguito elencate le risorse specifiche, al lordo dipendente, destinate ai docenti per attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche e per le attività e progetti funzionali all'attuazione del POF.

I compensi, ad esclusione delle attività di docenza, sono stati determinati in termini forfettari, come previsto dall'art. 88 CCNL c.1 e la loro quantificazione si basa sull'impegno richiesto per ciascuna attività considerando come riferimento un importo orario di € 17,50. Le attività di docenza (escluso i corsi di recupero) vengono quantificate in €35,00/ora in base all'effettivo impegno orario documentato

	Attività	Num. Persone	Compenso unitario	Importo forfetario max.
a1	Coordinatore Consiglio di Classe Classi 1^ - 4^)	31	525,00	16.275,00
a2	Coordinatore Consiglio di Classe Classi 5^)	7	647,50	4.532,50
a3	Compenso aggiuntivo classi con sostegno	3	87,50	262,50
b	Coordinatori Dipartimento	11	proporzionale	4.375,00
c	Referente Sicurezza	1		700,00

d	Referente laboratorio linguistico	1		437,50
e	Referente laboratorio e tecnologie informatiche	1		437,50
f	Referente laboratorio scienze	1		280,00
g	Commissione Elettorale	2		350,00
h	INVALSI	18	50,00	900,00
i	Commissione orario	2		1.000,00
j	Formazione su didattica a distanza			1.000,00
k	Partecipazione a progetti *			14.514,10
l	I.D.E.I. (Sportelli, Studio Assistito, Tutoraggi)	Compensi orari: - € 17,50 tutoraggio e attività aggiuntive - € 35 Sportelli e Studio assistito		18.000,00
m	Corsi di recupero	Corsi recupero € 50/h (Eventuali economie di questa voce andranno utilizzate negli IDEI - lettera l)		9.000,00
			Totale	72.064,10

* Con le risorse per i progetti saranno finanziati prioritariamente i progetti :

- 1) Primo intervento.
- 2) Cic.
- 3) Orientamento in Entrata.
- 4) Orientamento in Uscita.

Sono a disposizione inoltre le seguenti risorse:

Corsi di recupero: sono disponibili ulteriori **€8.954,94** per corsi di recupero da programmare in sede di scrutinio. Tali risorse dovranno garantire l'offerta minima di corsi di recupero anche con il ricorso a docenti esterni qualora gli interni non siano disponibili.

Progetti aree a rischio (art. 9 CCNL 29/11/07): **€2.115,74** (quota docenti)

Ore eccedenti: Sono a disposizione **€7.424,24** per sostituzioni brevi colleghi assenti.

Attività complementari di Educazione fisica: sono a disposizione **€7.460,44** (progetti presentati dal dipartimento di Ed. fisica)

Funzioni Strumentali.

In ragione delle specifiche attività delle Funzioni Strumentali come definite nel documento di individuazione delle Funzioni Strumentali stesse approvato dal Collegio Docenti si prevedono i seguenti compensi:

Funzione Strumentale	Compenso
Progetti europei	710,00
Rapporti con territorio	1.200,00
Orientamento in entrata	900,00
Orientamento uscita	900,00
Servizi agli Studenti	1.300,00
Studenti Stranieri	912,08
Comunicazione e Qualità	1.320,00
Totale lordo dip.	7.242,08

Altre risorse

A copertura delle attività e progetti del POF sono a disposizione circa ulteriori **€9.535,69** che saranno previste nel programma annuale 2012, finanziate a carico contributo delle famiglie. I compensi, anche in questo caso sono stati determinati in termini forfettari, come previsto dall'art. 88 CCNL c.1 e la loro

quantificazione si basa sull'impegno richiesto per ciascuna attività considerando come riferimento un importo orario di €17,50.

Ai sensi della delibera del C.I. del 15/02/11 nei costi dei progetti relativi a visite di istruzione con durata superiore ad 8 ore (per uscite giornaliere) o della durata di più di un giorno il compenso forfetario previsto per gli insegnanti accompagnatori è di €50,00 lordo dipendente per giorno, da contabilizzare a carico delle specifiche iniziative.

Art. 17 – Risorse specifiche destinate al personale ATA.

Le risorse specifiche destinate al personale ATA, per attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività e progetti funzionali all'attuazione del POF sono così quantificate, al lordo dipendente:

FIS: € 19.896,76

Corsi di recupero: €1.700,00 (da economie)

Incarichi specifici (comprese economie): € 6232,12

Progetti relativi alle aree a rischio (art.9 CCNL 29/11/07): € 145,00 (quota ATA)

F.I.S.

Sono individuate di seguito le attività compensate dal FIS:

Assistenti amministrativi					
Attività	Criteri assegn.	Num.	Criteri retr.	Imp. rel.	Importo
Sostituzione colleghi	Disponibilità, Rotazione		Numero sostituzione	8,8%	820,00
Utilizzo e aggiorn. Progr. informatici	Dispon., competen	5	Complessità, Freq. ut. e agg.	33,2%	3.090,00
Collaborazione a Progetti POF	Dispon., comp.	5	Compless., Operatività	21,9%	2.040,00
Riorganizzazione archivio	Dispon., comp.	1	Compless., Operatività	3,2%	300,00
Commissione Viaggi/Stage	Dispon., comp.	2	Compless., Operatività	18,3%	1.700,00
Gestione contabile progetti	Dispon., comp.	1	Compless., Operatività	2,2%	200,00
Formazione classi	Dispon., comp.	2	Compless., Operatività	2,7%	250,00
INVALSI	Dispon., comp.	2	Compless., Operatività	3,2%	300,00
Corsi recupero	Dispon., comp.	4	Compless., Operatività	6,5%	600,00
				100,0%	9.300,00
Assistenti tecnici					
Attività	Criteri assegn.	Num.	Criteri retr.	Importo re	Importo
Sostituzione colleghi	Disponibilità, Rotazione		Numero sostituzioni	6,9%	100,00
Commissione tecnica	Dispon., comp.	2	Compless., Frequenza	3,4%	50,00
Orario Scolastico e sost. docenti	Dispon., comp.	1	Compless., Operatività	82,8%	1.200,00
Supporto sicurezza	Dispon., comp.	2	Compless., Freq. interventi	6,9%	100,00
				100,0%	1.450,00
Collaboratori scolastici					
Attività	Criteri assegn.	Num.	Criteri retr.	Importo re	Importo
Sostituzione colleghi	Disponibilità, Rotazione		Numero sostituzione	25,5%	2.600,00
Flessibilità orario	Disponibilità	7	Apporto gest. orari funz.	16,7%	1.700,00
Collaborazione progetti	Dispon., comp.	10	Complessità, Freq. interventi	23,0%	2.346,76
Manutenzione	Dispon., comp.	2	Complessità, Freq. interventi	5,9%	600,00
Collab. gestione archivio/sussidi	Dispon., comp.	3	Complessità, Freq. interventi	2,0%	200,00
Centralino sede centrale/agenda	Dispon., comp.	1	Complessità	3,9%	400,00
Supporto fotocopiatori	Dispon., comp.	5	Complessità, Freq. interventi	1,5%	150,00
Primo intervento	Dispon., comp.	3	Complessità, Freq. interventi	10,8%	1.100,00
Corsi di recupero	Dispon., comp.	10	Complessità, Freq. interventi	10,8%	1.100,00
				100,0%	10.196,76
Totale ATA		20.946,76			

Dal F.I.S. sono a disposizione €650,00 per lavoro straordinario. Nel caso tale disponibilità non sia utilizzata per lavoro straordinario, la stessa andrà ripartita a consuntivo tra le attività compensate con il F.I.S.

Le attività che richiedono lavoro straordinario saranno proposte a tutto il personale disponibile garantendo un'equa ripartizione.

Incarichi specifici

È accertata una disponibilità di € 6.232,12 (lordo dip.) per gli incarichi specifici così determinati:

a) Assistenti amministrativi:

<i>Numero incarichi</i>	<i>Specifica incarichi</i>	<i>Compenso</i>
2	Gestione attività di comunicazione di istituto nel progetto Qualità e riorganizzazione archivio.	1.000,00
1	Supporto gestione centralino.	250,00

b) Assistenti tecnici

<i>Numero incarichi</i>	<i>Specifica incarichi</i>	<i>Compenso</i>
1	Progetto Valuta e miglioramento Rete informatica	1.000,00
1	Commissione tecnica, Backup dati e supporto sicurezza	650,00

c) collaboratori scolastici

<i>Numero incarichi</i>	<i>Specifica incarichi</i>	<i>Compenso</i>
1	Coordinamento sede staccata	250,00
3	Servizio di Primo Intervento Palestra	900,00
2	Servizio di Primo Intervento Martinelli	600,00
1	Manutenzione	350,00

La risorsa disponibile non viene esaurita nel corso dell'anno scolastico in quanto si realizza un'economia pari a 1.232,12, comunque inferiore all'anno precedente.

Gli incarichi specifici sono incompatibili i compensi di cui all'art.2 CCNL del 23/1/2009.

Incarichi ai sensi art. 50 del CCNL del 29/11/07

Sono attribuiti i seguenti incarichi:

Assistenti amministrativi: n. 5 incarichi aggiuntivi a quello specifico del proprio profilo, così individuati:

- 1) Supporto operativo esami integrativi e di idoneità e passerelle;
- 2) Tenuta registro c/c postale;
- 3) Riordino e sistemazione archivio didattica;
- 4) Sostituzione DSGA;
- 5) Gestione rapporti con enti esterni.

Assistenti tecnici: n. 1 incarico per Gestione biblioteca scolastica.

Collaboratori scolastici: n. 9 incarichi aggiuntivi per:

- 1) collaborazione nell'assistenza agli alunni disabili (n. 3);
- 2) servizio di primo intervento (n. 6).

Art. 18 – Assegnazione incarichi

1. Il dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera di incarico in cui verrà indicato:
 - Il tipo di attività e gli impegni conseguenti.
 - Il compenso forfetario o orario.
 - Le modalità di certificazione dell'attività.
 - Nel caso non sia possibile assolvere l'incarico affidato il pagamento della prestazione accessoria sarà commisurato proporzionalmente all'attività svolta .

- Il pagamento delle attività aggiuntive sarà effettuato nei termini previsti dall'art. 6 del CCNL, accertata la disponibilità delle risorse.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

1. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
2. valutazione dei rischi esistenti;
3. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
4. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
5. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 20- Obblighi in materia di sicurezza dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla scuola.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al dirigente scolastico, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal dirigente scolastico;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. lgs. 81/08 o comunque disposti dal medico competente.

Art. 21 Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, più persone tra i dipendenti, tenendo conto della necessità di tutelare sia il personale sia gli studenti.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA durano in carica un anno e la successiva designazione seguirà, per quanto possibile, il principio della rotazione.

Art. 22- Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:
 - a) il Dirigente scolastico o un suo rappresentante;
 - b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - c) il medico competente;
 - d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - a) il documento di valutazione dei rischi;
 - b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
 - c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
 - d) i programmi di informazione e formazione dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
3. Nel corso della riunione possono essere individuati:
 - a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
 - b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
4. La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.
5. Nelle ipotesi di cui al presente articolo, è facoltà del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza chiedere la convocazione di un'apposita riunione.
5. Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Art. 24 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta con tempestività all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale.

Art. 25 Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente.

Art. 26- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica viene designato tra i componenti la RSU o tra i lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
 - a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
 - b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione all'interno dell'Istituto;
 - c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
 - d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37 del D.Lgs. 81/08;
 - e) riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/08;

- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
 - i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
 - l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/08;
 - m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
 - n) avverte il Dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività;
 - o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal Dirigente scolastico e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08.
5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente dell'Istituto e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 .
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.
7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 27- Rimandi

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Integrativi e alla normativa vigente in materia.

Portogruaro, _____

Per la delegazione di parte pubblica

Il dirigente Scolastico *Lorenzo Michele Zamborlini* _____

Per la delegazione di parte sindacale

La RSU *Sante Furlanis* _____

Angelo Lallo _____

La rappresentanza sindacale

CGIL _____

CISL _____

SNALS _____

UIL _____

GILDA _____